Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CONNESSIONI: GENERAZIONI, MEMORIA, CULTURA.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale con gli anziani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole rafforzare legami sociali con l'obiettivo di creare legami e relazioni intergenerazionali per lo sviluppo e il rafforzamento della corresponsabilità e della cura degli anziani proponendo col progetto modelli di cittadinanza attiva, inclusivi e responsabili, rafforzare l'esperienza diretta nel consolidamento di legami di vicinanza e solidarietà a contrasto della povertà relazionale e la presa in carico della cura stessa. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione della componente M5C2 del PNRR per il sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", e alla componente M5C3 - in sintonia con il potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità".

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo**:

Favorire l'invecchiamento attivo delle persone attraverso l'inclusione e la salvaguardia del benessere individuale.

Il progetto, se pure in più sedi di attuazione e in comuni diversi del territorio siciliano, interverrà considerando bisogni comuni all'intera area considerata e si realizzerà con azioni e obiettivi partecipati da tutte le strutture. Pertanto **tutte le sedi** contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo attraverso l'informazione e il contrasto alle solitudini, rispettando le diverse esigenze della tipologia di utenza ubicata nel territorio di riferimento.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Criticità	Indicatori	Ex ante	Ex post
Insufficiente informazione sui servizi disponibili e sui diritti	N. delle richieste di intervento per il supporto domiciliare leggero programmato.	360 ca	500

	Richieste di aiuto al servizio di ascolto, presso la linea telefonica dell'associazione.	550	750
	Sportello informativo al fine di realizzare una mappa dei bisogni.	allo stato attuale sono attivi solo tre sportelli tra le sedi interessate	attivare uno sportello per ogni sede.
Insufficienti strumenti di socializzazione per le persone anziane e carenza di luoghi di aggregazione e integrazione	Organizzazione laboratori manuali e ricreativi.	Sono attivi solamente 2 laboratori per sede.	Organizzare laboratori in base alle richieste e alle maestranze presenti tra i soci afferenti ai circoli. Si conta di aumentarli a 3
	Numero utenti che partecipano attivamente alle iniziative di socializzazione (turismo sostenibile e responsabile, spettacoli, ginnastica dolce ecc…).	500	1000
	Numero dei familiari coinvolti in attività di socializzazione e intergenerazionale:	2 familiari ogni 20 utenti attivi.	Almeno il 50% dei familiari degli utenti attivi.

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le sedi di attuazione con lo stesso ruolo e porteranno avanti le stesse attività condivise da **tutte le sedi.**

Attività progetto	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1 - Attivare un servizio di prima accoglienza dell'utente	I volontari garantiranno l'apertura dello sportello con turni mattutini e pomeridiani. Si occuperanno della prima accoglienza, della registrazione dell'utenza e dei suoi bisogni e del re-indirizzamento ai servizi di competenza. Compileranno e aggiorneranno l'apposita scheda di contatto per la gestione dell'utenza e la presa in carico. Forniranno a chi lo richiederà del materiale informativo e pubblicizzeranno i servizi.
Attività 1.1.2 - Gestione e registrazione dell'utenza	

Attività 1.2.1 - Provvedere al disbrigo di semplici pratiche per le persone anziane con eventuale accompagnamento programmato ai servizi	I volontari si occuperanno di calendarizzare gli interventi richiesti. A piedi o con i mezzi forniti dall'ente, a seconda della distanza, forniranno all'utenza che ne farà richiesta, servizi di aiuto alla persona e di assistenza leggera: accompagnamento ai servizi e interventi di domiciliarità solidale, in collaborazione con gli Uffici della Cittadinanza e i Centri di salute; assistenza nelle piccole mansioni ordinarie e supporto al personale dell'ente per il servizio di compagnia telefonica e ascolto.
Attività 1.2.2 - servizio di compagnia telefonica e ascolto	
Attività 1.3.1 - Elaborazione di materiale informativo e pubblicizzazione dei servizi	I volontari elaboreranno il materiale informativo, come volantini e brochure, e reperendo informazioni dai canali di supporto, al fine di una divulgazione nei territori interessati. Cureranno la stampa e la diffusione del materiale, sia con azioni di volantinaggio sul territorio, sia utilizzando le mailing-list e i contatti degli utenti fidelizzati, forniti dagli esperti dell'ente. Aggiorneranno costantemente la pagina facebook della sede e contribuiranno all'aggiornamento della pagina web delle sedi Auser.
Attività 1.3.2 - Organizzazione di iniziative mirate in occasione delle milestones del settore	I volontari supporteranno gli esperti nella calendarizzazione degli eventi, nei contatti con gli enti presenti nel territorio (mailing list, comunicazioni, raccolta adesioni, etc.) e si relazioneranno nella gestione e organizzazione con l'ente partner Forum del Terzo Settore Sicilia. Parteciperanno attivamente ai tavoli di lavoro e registreranno le iniziative e le buone prassi evidenziate dagli altri attori, al fine di incrementare la proposta formativa locale.
Attività 2.1.1 - Effettuare periodicamente le telefonate in uscita agli utenti per contrasto alla solitudine	Aggiornare il diario di telefonia in uscita con l'indicazione del giorno e del volontario che ha eseguito la telefonata; in alcuni casi eseguire, dopo formazione informale da parte dell'operatore, anche la telefonata di compagnia;
Attività 2.1.2 - Organizzazione delle iniziative già attive nelle sedi coinvolte nel progetto volte a coinvolgere gli anziani in attività ludico-ricreative	I volontari parteciperanno attivamente agli incontri del gruppo di lavoro. Organizzeranno insieme agli esperti le attività di socializzazione e proporranno in base alla propria esperienza e mettendo in gioco le proprie competenze personali e professionali percorsi di socializzazione e aggregazione, puntando su uno scambio intergenerazionale tra utenti e operatori.
Attività 2.2.1 – Pianificazione e attivazione di laboratori di manualità, rappresentazione e di sviluppo delle tecnologie	I volontari sulla base dei contatti già registrati dall'ente, contatteranno gli utenti fidelizzati, cercando di coinvolgere direttamente le famiglie degli stessi e pubblicizzeranno le iniziative, cercando di coinvolgere attivamente anche gli utenti più restìi, partendo da propri familiari anziani. I laboratori saranno ideati e realizzati in gruppo, con la collaborazione attiva degli operatori volontari. Si terrà conto delle competenze individuali degli operatori volontari, che avranno il ruolo di tutor e conduttori dei laboratori.
Attività 2.2.2 – Coinvolgimento dei familiari nelle attività laboratoriali	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/
https://domandaonline.serviziocivile.it/

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 11 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.
È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione.
Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Colloquio
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.
Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
Punteggio soglia per idoneità 36 punti
Titoli di studio
Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.
Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
Laurea specialistica 10 punti
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
Diploma 8 punti
Licenza Media 7 punti
Esperienze aggiuntive
Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.
Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.
Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o

superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.
Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*	**Ore 10 (complessive)**
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. *Contenuti:* Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	8 ore

- cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento scelta → Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili → Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: *Per il servizio in sede* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*	2 ore

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	

Modulo B: Presentazione del progetto

Contenuti	**Ore**
• Condivisione della mission; • Principali attività dell'Auser in Sicilia; • Analisi del ruolo sociale e culturale dei Circoli sul territorio; • Finalità e attività del progetto; • Organizzazione e funzionamento delle sedi coinvolte nel progetto; • Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti; • Definizione del ruolo degli operatori volontari nel progetto: compiti e funzioni.	10

Modulo C: La comunicazione

Contenuti	**Ore**
• La comunicazione interpersonale; • La comunicazione nei gruppi; • Volontari e anziani: due linguaggi, una comunicazione. • Elementi di comunicazione con gli enti pubblici e privati • Organizzazione seminari, convegni e tavoli tematici sul terzo settore.	12

Modulo D: Competenze informatiche

Contenuti	**Ore**
• Introduzione all'uso del computer, del sistema operativo windows e del pacchetto Office; • Elementi di grafica per la realizzazione di materiale informativo. • Esercitazioni • Come pubblicizzare i servizi: la comunicazione nel territorio e il reclutamento dell'utenza; • Utilizzo dei social network • Acquisizione di nuovi linguaggi	10

Modulo E: Percorsi di educazione, socializzazione e aggregazione

Contenuti	**Ore**
• Studio e analisi nel territorio della PRESENZA AUSER e delle attività di volontariato; • Analisi degli interventi di volontariato e individuazione di buone pratiche nel coinvolgimento attivo degli anziani; • Analisi dei bisogni degli anziani; • Informazioni sulla presenza nel territorio di enti di assistenza e tutela che si occupa di anziani; • Sviluppo delle capacità relazionali con gli anziani;	30

• Le attività ludico-ricreative e culturali: come coinvolgere gli anziani in processi di socializzazione e integrazione; • Tecniche di animazione di gruppo sul target specifico degli anziani; • Come costruire un laboratorio con gli anziani.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI E BENESSERE PER UN FUTURO INCLUSIVO IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/

https://domandaonline.serviziocivile.it/